

COMUNE DI SAN VINCENZO
VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA
ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2024

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	3
1.1	DEFINIZIONI.....	3
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE.....	4
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE.....	5
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO.....	6
1.5	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI.....	7
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL.....	8
3	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	8
4	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA.....	10
5	NOTA METODOLOGICA.....	10
6	CONSIDERAZIONI FINALI.....	11

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo

in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della

privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti,

all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la

comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

La seguente relazione presenta la ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di San Vincenzo.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Gandino, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Servizi Cimiteriali	Appalto	SI	NO	SI
2	Distribuzione gas metano	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
3	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
4	Gestione porto turistico	concessione	SI	NO	SI
5	Illuminazione pubblica	Convenzione consip	SI	NO	SI
6	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
7	Trasporto pubblico locale	Gestito dall'Ambito per il trasporto pubblico locale	SI	SI	SI dall'Ambito
8	Parcheggi a pagamento	Appalto	SI	NO	SI
9	Gestione rifiuti	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
10	Servizi impianti sportivi	convenzione	NO	NO	NO
11	Teatro	convenzione	NO	NO	NO
12	farmacia comunale	diretta	SI	NO	NO
13	spiaggia attrezzata per cani	Azienda speciale	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di San Vincenzo i seguenti servizi:

Servizio	Area/ Servizio competente	Responsabile Area/ Servizio	Referente per il controllo sul servizio
Refezione scolastica	Ufficio Scuola - Settore Servizi alla Persona	Dott. sa Monica Pierulivo	Paperini Valentina
Gestione cimitero comunale e servizi connessi	Settore LLPP	Ing. Simina Chelaru	Stefano Alberti
Gestione Porto turistico	Settore LLPP-ufficio demanio	Ing. Simina Chelaru	Dott.sa Ilaria Ciani
Gestione parcheggi	Settore PM - servizio Mobilità	Dott. Rocco Romeo	Dott.sa Iacoponi Silvia
Illuminazione pubblica	Settore LLPP	Ing. Simina Chelaru	Ilaria Ciani/Stefano Alberti
spiaggia attrezzata per cani	Settore affari generali	Dott.sa Agnese Reggiani	Agnese Reggiani

5 NOTA METODOLOGICA

In considerazione del tenore letterale del disposto normativo dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 sulla scorta del quaderno ANCI del novembre 2023 rubricato "Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del d. Lgs. N. 201/2022", le schede di ricognizione sono state impostate secondo i seguenti contenuti:

- Inquadramento dei servizi, modalità di affidamento e regolazione La sezione presenta i riferimenti amministrativi che disciplinano l'affidamento del servizio posto in essere dall'ente: denominazione del servizio; modalità gestionale; procedura di affidamento seguita; soggetto gestore; ufficio dell'ente competente a presidiarne la conduzione; principali atti e riferimenti amministrativi che ne regolano lo svolgimento
- Andamento economico e parametri di efficienza e qualità La sezione rendiconta i principali parametri concernenti l'andamento del servizio, condivisi con il soggetto gestore che ha fornito riscontro agli stessi; i contenuti riguardano l'andamento economico del servizio, i principali parametri di operatività dello stesso finalizzati a monitorarne l'efficienza e gli aspetti qualitativi dello stesso; per tale dimensione di monitoraggio, sono stati presi a riferimento i criteri fissati dalle autorità di regolazione competenti, quando presenti, ovvero, previo adeguamento, i parametri/ indicatori tratti dal modello predisposto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto direttoriale del 31/08/2023
- Impatto economico finanziario sul bilancio dell'ente La sezione contiene, quando presenti, i riflessi

economico finanziari dei servizi esternalizzati sul bilancio dell'ente affidante; tale impatto varia a seconda delle modalità di affidamento adottate nonché dei criteri di regolazione dei rapporti economici tra le parti

- Considerazioni di sintesi sulla gestione del servizio La sezione riporta le note formulate dall'ufficio competente dell'ente circa le modalità di raccordo con il gestore del servizio e la capacità di quest'ultimo di adempiere regolarmente agli obblighi contrattuali.

6 CONSIDERAZIONI FINALI

Nel corso dell'anno 2025 il Comune di San Vincenzo proseguirà il monitoraggio sui servizi pubblici locali in ottemperanza da quanto previsto dal D. Lgs. N.201/2022.

La presente relazione adempie sia a quanto richiesto dall'art.30 del D.lgs. n.201/2022 sia al richiamo dell'art.17 comma 5 relativamente agli adempimenti di cui all'art. 20 del D.lgs.175/2016.

Si rinvia alla prossima ricognizione con l'aggiornamento annuale, così come previsto dall'art.30 del D.Lgs. n.201/2022

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Il Comune di San Vincenzo in data 28 Marzo 2024 ha stipulato un contratto di servizio, con la propria Azienda Speciale SAN VINCENZO SERVIZI, costituita in data 08/02/2024, con delibera di Consiglio Comunale n. 3, per la gestione in concessione di una porzione di demanio marittimo nonché delle strutture ivi esistenti ad uso turistico-ricreativo per la “Gestione della Spiaggia Attrezzata per la posa stabile di sedie a sdraio, e/o ombrelloni, e/o punti ombra e servizi accessori e/o complementari, per l'accoglienza dei cani e dei loro accompagnatori.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

L'oggetto del contratto sono le prestazioni a carico dell'Azienda Speciale “SAN VINCENZO SERVIZI” in ragione del rilascio del titolo concessorio avente ad oggetto la porzione di demanio

marittimo nonché delle strutture ivi insistenti ad uso turistico-ricreativo per la gestione della “Spiaggia attrezzata per la posa stabile di sedie a sdraio, ombrelloni, e/o punti ombra e servizi accessori e/o complementari per l’accoglienza dei cani e dei loro accompagnatori, più avanti denominata: Spiaggia attrezzata per cani” ubicata nella zona a margine del fosso di Botro ai Marmi, nel quadro del Piano Programma approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 3 dell’8 febbraio 2024 ed in attuazione dei relativi obiettivi. Più precisamente ha per oggetto la porzione di arenile ad uso spiaggia attrezzata, accessibile ad animali domestici, già denominata in premessa “Spiaggia attrezzata per cani”, ubicata nella zona a margine del fosso di Botro ai Marmi e gli immobili di proprietà comunale a servizio della stessa, identificata al Fg.,18 part. 141; 142, 144 e costituita dalla predetta porzione di arenile e dalle strutture di proprietà di seguito descritte ed identificate:

- a) chiosco in legno con annesso servizio igienico, di circa 22 mq - hm. 2,65, identificato al Catasto Urbano del Comune di San Vincenzo al Fg. 18, part. 141, cat. C2,;
- b) magazzino in legno, di circa 16 mq - hm. 2,60, identificato al Catasto Urbano del Comune di San Vincenzo al Fg. 18, part. 142, cat. C2,;
- c) servizi igienici, 4,70 mq-hm. 2,60 (composto da 2 locali di cui 1 idoneo per i portatori di handicap), identificati al Catasto Urbano del Comune di San Vincenzo al Fg. 18, part. 144, cat C1.

L’Azienda Speciale “SAN VINCENZO SERVIZI” deve consentire, nei termini ed alle condizioni seguenti, l’accesso alla “Spiaggia attrezzata per cani” esclusivamente in presenza del rispettivo conduttore, nel rispetto delle prescrizioni dettate dall’ordinanza per la disciplina delle attività balneari vigente, da quella che regola l’accesso ai cani sulla spiaggia, nonché della normativa in materia.

L’accesso dovrà essere garantito, nei termini ed alle condizioni seguenti, nel periodo indicativo corrispondente alla stagione balneare.

Il Contratto di servizio di cui sopra è stato sottoscritto in data 28/03/2024, affinché si potessero rispettare le tempistiche di predisposizione delle attrezzature necessarie all’apertura della stagione balneare.

Per quanto riguarda il valore complessivo su base annua e i criteri tariffari, L’Azienda Speciale, nell’ambito della propria autonomia imprenditoriale al fine di garantire l’obbligo del pareggio finanziario e di assolvere alle obbligazioni assunte contestualmente alla sottoscrizione del presente disciplinare, procederà all’approvazione degli importi dei servizi offerti.

L’Azienda Speciale dovrà prevedere apposite riduzioni del corrispettivo per determinate categorie di utenti:

- 50% di riduzione per i conduttori di cani addetti al salvamento;

- 15% di riduzione per i clienti residenti nel Comune di san Vincenzo;

Nell'esercizio della gestione, mediante utilizzo delle struttura/chiosco in legno di cui all'art. 2 compresa nella presente concessione, l'Azienda Speciale potrà svolgere la vendita di prodotti alimentari, accessori per cani ecc. funzionali all'attività in concessione ed alla tipologia di spiaggia attrezzata nei limiti di cui alle vigenti leggi in materia.

Nell'allestimento e nella gestione della "Spiaggia attrezzata per cani" durante il periodo della stagione balneare l'Azienda Speciale dovrà:

- procedere alla delimitazione dell'area demaniale in concessione, fatta salva la fascia dei 5 metri dalla battigia, mediante apposizione di festoni, cartelli o elementi equivalenti e/o con sistema di paletti a giorno (paletti e cima festonata) di altezza non superiore a metri 1,30, tale da non impedire, in ogni caso, la visuale del mare;
- provvedere alla pulizia giornaliera dell'arenile e delle strutture ivi insistenti di cui all'art. 2 che precede;
- provvedere alla pulizia giornaliera del tratto di arenile libero, pari a fronte mare di ml 30, sito immediatamente a Nord della fine della concessione, denominata "area di sgambamento" ove i cani possono essere condotti senza guinzaglio e museruola, sotto la stretta sorveglianza del conduttore;
- provvedere alla manutenzione ordinaria dei manufatti e delle loro componenti.
- provvedere alla manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, fognari e di adduzione idrica;
- assumere ogni ulteriore onere manutentivo connesso alle attività di gestione;
- delimitare, segnalare con apposita cartellonistica e mantenere in buono stato, a propria cura e spese, il tratto di arenile libero, pari a fronte mare di ml 30, sito immediatamente a Nord della fine della concessione, denominata "area di sgambamento";
- acquisire idonea quantità di scorte di fornitura dirette alla somministrazione di mangime ed abbeveraggio degli animali domestici;
- provvedere all'installazione ed alla manutenzione di una passerella amovibile per disabili dalla carreggiata stradale/pista ciclabile Via della Principessa fino all'accesso alla battigia, con apposita rampa con pendenza a norma di legge;
- garantire la sicurezza e la salvaguardia della vita umana in mare e sulla spiaggia mediante adesione al piano collettivo di salvamento o mediante gestione diretta del servizio di salvamento, sempre nel rispetto di quanto disposto dall'Ordinanza di Sicurezza Balneare vigente.

Il suddetto contratto di servizio ha validità triennale e decorre dalla data di sottoscrizione.

L'Azienda Speciale, a fronte della gestione remunerativa delle attività oggetto del presente disciplinare secondo quanto previsto all'art. 3 e nell'ambito della propria autonomia imprenditoriale, corrisponderà al comune, un canone complessivo di €. 20.000,00 (Euro Ventimila/00).

L'Azienda Speciale è tenuta a corrispondere annualmente il canone demaniale marittimo dovuto pari a €. 3.225,50. (Tremiladuecentoventicinque/50) che il Comune dovrà versare annualmente allo Stato e l'imposta regionale di €. 806,38 (Ottocentosei/38) che la stessa in favore della Regione Toscana.

Le tariffe relative alla quota a carico del cittadino per i servizi oggetto del presente Contratto di servizio, sono sottoposte annualmente all'Amministrazione Comunale, in tempo utile a consentire all'Azienda l'approvazione del bilancio annuale economico preventivo. In caso di mancata approvazione si intendono confermate le tariffe al momento vigenti.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

L'Azienda presenta al Comune, con le modalità previste dall'ordinamento contabile dell'Ente:

- entro il 31 ottobre di ciascun anno il Bilancio economico di previsione per i tre esercizi successivi nel quale vengono fissati in termini quali-quantitativi le strategie e gli obiettivi aziendali;
- entro il 31 marzo di ciascun anno il bilancio di esercizio.

Al fine di verificare l'andamento della gestione dell'Azienda e dare attuazione al comma 6 dell'art. 114 d.lgs. 267/00, la vigilanza ed il controllo sulla gestione dell'Azienda verranno esercitati con le modalità previste al punto 7) del Piano-programma.

Limitatamente all'anno di costituzione dell'azienda, il Bilancio di previsione coincide con il dettaglio del PEF del singolo servizio, approvato in forma aggregata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2024/3.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto affidatario è l'Azienda Speciale SAN VINCENZO SERVIZI, con sede legale in Via Beatrice Alliata, 4 – San Vincenzo (LI), codice fiscale/P.Iva: 02043610498.

La quota di partecipazione del Comune di San Vincenzo, quale Fondo di dotazione iniziale è stata di euro 70.000,00 (settantamila/00), gli amministratori (presidente e membri del CdA) sono stati nominati dal Comune nel numero di tre, un Presidente e due membri amministratori.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Non è possibile fare un raffronto con un triennio, al 31 dicembre 2024, non era stato ancora approvato neanche il primo rendiconto, ma la gestione è stata buona, considerato la necessità di importanti investimenti che l'azienda speciale ha messo in atto.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Al fine di garantire il monitoraggio dei servizi e dei processi di produzione dei servizi stessi e il loro continuo miglioramento, l'Azienda ha adottato il sistema di sorveglianza e controlli previsto ai punti 7.2, 7.4 e 7.5 del Piano-Programma.

L'Azienda entro dodici mesi dalla data di avvio della gestione del servizio provvederà a redigere per i servizi rivolti ai cittadini specifiche Carte dei Servizi, nelle quali vengono descritti i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi, le procedure previste, le modalità ed i tempi di erogazione, i diritti e i doveri degli utenti.

Le Carte dei Servizi saranno utilizzate quale strumento di informazione degli utenti, ma anche per esplicitare gli impegni dell'Azienda nei confronti degli stessi.

L'erogazione dei servizi non può essere interrotta o sospesa se non per cause di forza maggiore.

L'Azienda avrà cura di informare tempestivamente il Comune sulle cause dell'evento.

In caso di interruzione o sospensione degli interventi e servizi, per cause indipendenti sia dalla volontà del Comune che dell'Azienda, quest'ultima dovrà adottare tutte le iniziative opportune per informare gli utenti, contenere i disagi per i medesimi, ripristinare nel più breve tempo possibile le prestazioni.

In caso di interruzione o sospensione degli interventi e servizi derivanti da temporanee e straordinarie esigenze dell'Azienda, la stessa dovrà acquisire il preventivo assenso del Comune, avvisare con un congruo anticipo l'utenza e adottare soluzioni sostitutive, ove possibile, idonee a contenere i disagi per gli utenti.

In caso di interruzione o sospensione di interventi e servizi disposti dal Comune per esigenze di pubblico interesse, lo stesso s'impegna a darne congruo preavviso all'Azienda per consentire l'opportuna informazione all'utenza.

L'Azienda, considerata la sua natura, può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia dell'imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa e nei limiti da queste ammessi.

Pertanto, l'Azienda può, nel rispetto del principio di responsabilità ed autonomia gestionale e degli standard di qualità e quantità fissati, utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti

più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed economicità nella gestione dei servizi e degli interventi.

Per garantire la massima ricaduta sociale degli interventi, l'azienda può inserire nell'offerta lavorativa, "stage formativi", alternanza scuola-lavoro e inserimenti socio-terapeutici.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

L'Azienda si impegna al rispetto del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e, in particolare, si obbliga a trattare esclusivamente i dati sensibili indispensabili per le proprie attività istituzionali.

L'Azienda si obbliga inoltre al rispetto delle norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente garantendo al Comune tutte le informazioni necessarie affinché possa effettuare gli opportuni controlli.

L'Azienda mantiene sollevato ed indenne il Comune da ogni danno di qualunque natura che possa derivare a terzi dallo svolgimento dei servizi ed attività oggetto del presente Contratto. A tal fine l'Azienda stipula apposite polizze assicurative.

L'Azienda avrà cura di adeguare i processi, le procedure e le strutture, in base alle leggi e normative che dovessero essere emanate durante il periodo di vigenza del Contratto di servizio, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa medesima.

L'Azienda comunica al Comune per tutti i servizi, gli interventi e le attività oggetto del presente Contratto i Responsabili e/o i referenti con i quali devono essere tenuti tutti i rapporti operativi che dovessero essere necessari.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Essendo passato neanche un anno dall'inizio della gestione, le considerazioni finali sono estremamente positive, l'oggetto del contratto è stato rispettato ed il riscontro sul territorio è stato ottimo, sicuramente per gli anni successivi potranno essere messe in atto migliorie provenienti da una sempre maggiore esperienza, in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

Il Responsabile del Settore Affari Generali e Legali
Dott.ssa Agnese Reggiani

Reggiani Agnese
2025.12.17 16:44:32

CN=Reggiani Agnese
C=IT
2.5.4.3=11117-RGGGNS60A501027T
2.5.4.42=Agnese
RSA/2048 bits

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Trattasi di un servizio per l'espletamento di tutte le operazioni cimiteriali ed attività lavorative nel cimitero comunale di San Vincenzo, tutte le attività riguardanti la custodia del cimitero.

In particolare l'appalto del servizio ha per oggetto l'esecuzione di tutte le lavorazioni e le forniture necessarie per l'espletamento delle operazioni cimiteriali, e precisamente:

- seppellimento di salme o di resti mortali;
 - disseppellimento di resti mortali;
 - cremazione di ossa e trattamento ceneri all'interno del cimitero comunale;
 - - custodia del cimitero comunale;

secondo le indicazioni e la nomenclatura riportate nel vigente regolamento comunale di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.54 del 30 marzo 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

- ☐ oggetto (sintetica descrizione del servizio);
- ☐ data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
- ☐ valore complessivo e su base annua del servizio affidato;

- ☐ criteri tariffari;
- ☐ principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società *in house*:

- ☐ eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
- ☐ obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

A seguito di aggiudicazione di gara con Determinazione Dirigenziale, il Comune di San Vincenzo ha proceduto alla stipula del contratto per l'affidamento dei servizi cimiteriali e dei lavori connessi.

Il contratto disciplina lo svolgimento delle attività di gestione ordinaria dei servizi cimiteriali, comprendenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le operazioni di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione, la manutenzione ordinaria delle aree e delle strutture cimiteriali, nonché il supporto operativo all'utenza.

Il rapporto contrattuale definisce inoltre la durata dell'affidamento, gli obblighi del soggetto gestore, le modalità di esecuzione del servizio, i livelli qualitativi richiesti, le responsabilità in materia di sicurezza e il rispetto della normativa vigente in ambito igienico-sanitario e di polizia mortuaria.

Il contratto costituisce pertanto lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale assicura la continuità, la regolarità e la qualità del servizio pubblico cimiteriale, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

- ☐ struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);
- ☐ altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

Il Comune di San Vincenzo esercita il monitoraggio e il controllo sul servizio cimiteriale al fine di garantire il rispetto degli obblighi contrattuali, la continuità del servizio e il mantenimento di adeguati livelli qualitativi, in coerenza con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Il controllo sull'esecuzione del servizio è svolto dagli uffici competenti dell'Ente, che verificano periodicamente la corretta erogazione delle prestazioni previste dal contratto di servizio, con particolare riferimento alle attività di gestione ordinaria del cimitero, alle operazioni cimiteriali, alla manutenzione delle strutture e delle aree, nonché al rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di polizia mortuaria, igiene e sicurezza.

Il sistema di monitoraggio si basa su:

- verifiche operative e sopralluoghi effettuati dal personale comunale incaricato;
- controllo della regolare esecuzione delle attività previste dal contratto;
- riscontro delle segnalazioni eventualmente pervenute dall'utenza;
- verifica della documentazione prodotta dal soggetto gestore.

Eventuali criticità o disfunzioni riscontrate nel corso dell'esecuzione del servizio vengono segnalate al gestore per l'adozione delle necessarie misure correttive, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dal contratto.

Attraverso tale sistema di monitoraggio e controllo, l'Amministrazione comunale assicura il presidio costante del servizio cimiteriale, garantendo standard adeguati di qualità, trasparenza e tutela dell'interesse pubblico.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

- ☐ dati identificativi;
- ☐ oggetto sociale;
- ☐ altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

NUOVA GIOVANILE COOPERATIVA SOCIALE
con sede in Piombino (LI) in via Po n. 33/35
Codice Fiscale 90000160490
Partita I.V.A. 00440830495

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

- ☐ costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
- ☐ costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
- ☐ ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
- ☐ investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
- ☐ n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
- ☐ tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF¹

- ☐ valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio²;
- ☐ situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;
- ☐ situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

¹ Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

² Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF – confronto
Contratto di servizio	Non previsto contrattualmente	Spesa a carico del bilancio comunale secondo impegni annuali	Tariffe comunali approvate con appositi atti	Ricavi da tariffe cimiteriali	Personale comunale (custode e addetto front-office) e ditta esterna per operazioni cimiteriali	Copertura tramite bilancio comunale	PEF non previsto
Risultati raggiunti	€ 6,31 per abitante (anno 2025)	2023: € 27.050,40 2024: € 28.000,00 2025: € 40.000,00	Applicazione regolare delle tariffe vigenti	Ricavi coerenti con le prestazioni rese; introiti iscritti a bilancio	1 custode cimiteriale + 1 addetto comunale al ricevimento pubblico + ditta esterna (Cooperativa Nuova Giovanile)	Nessun impatto negativo sugli equilibri di bilancio	Non applicabile
Scostamento	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	Non applicabile

Note:

Il servizio cimiteriale del Comune di San Vincenzo è organizzato secondo un modello gestionale misto, che prevede il coinvolgimento sia di personale comunale sia di operatori economici esterni, al fine di garantire la continuità, la regolarità e l'efficienza del servizio pubblico.

In particolare, le operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e attività operative connesse) sono affidate a ditte esterne specializzate, attualmente individuate nella Cooperativa Nuova Giovanile, mediante apposito contratto di servizio. Tali attività costituiscono la principale componente dei costi diretti del servizio.

Il Comune assicura direttamente:

- la presenza di n. 1 custode del cimitero, addetto alle attività di sorveglianza, apertura e chiusura della struttura e di supporto alle operazioni cimiteriali;

- le attività amministrative e di front-office, tramite n. 1 addetto comunale al ricevimento del pubblico, incaricato dei rapporti con l'utenza e della gestione delle procedure amministrative connesse ai servizi cimiteriali.

Sotto il profilo economico, i costi di competenza del servizio si distinguono in:

- costi diretti, riferiti all'affidamento delle operazioni cimiteriali alle ditte esterne;
- costi indiretti, relativi alle attività di coordinamento, controllo e supporto amministrativo svolte dal personale comunale.

I costi indiretti non sono contabilizzati separatamente, in quanto ricompresi nelle spese generali di funzionamento dell'Ente e nelle ordinarie funzioni istituzionali.

In relazione all'ultimo triennio, il Comune ha assunto i seguenti impegni di spesa per la gestione del servizio cimiteriale:

- anno 2023: € 27.050,40;
- anno 2024: € 28.000,00;
- anno 2025: € 40.000,00, impegnati con apposita determinazione dirigenziale, anche in considerazione della necessità di garantire la continuità del servizio in attesa del nuovo affidamento mediante procedura di evidenza pubblica.

Il costo complessivo sostenuto nell'anno 2025, rapportato alla popolazione residente pari a 6.345 abitanti, determina un costo pro capite annuo di circa € 6,31 per cittadino. Non risulta invece determinabile un costo pro capite per singolo utente, trattandosi di servizio a domanda individuale con utilizzo non uniforme.

I ricavi del servizio derivano dall'applicazione delle tariffe cimiteriali approvate dall'Amministrazione comunale per le diverse tipologie di prestazioni. Gli importi riscossi confluiscono nelle entrate correnti del bilancio dell'Ente; eventuali crediti maturati sono gestiti secondo le ordinarie procedure di riscossione, con imputazione all'annualità di formazione del credito.

Nel periodo considerato non risultano investimenti strutturati riconducibili a un Piano Economico-Finanziario (PEF) del servizio. Gli interventi eventualmente effettuati rientrano nella manutenzione ordinaria o straordinaria delle strutture cimiteriali e sono finanziati con risorse proprie di bilancio, senza ricorso a finanziamenti esterni né a forme di indebitamento. Non risultano pertanto ammortamenti o costi del debito riferibili al servizio.

Nel complesso, l'andamento economico del servizio cimiteriale risulta sostenibile e coerente con l'organizzazione adottata dall'Ente, garantendo la continuità, l'efficienza e l'adequatezza del servizio pubblico nel rispetto delle previsioni di bilancio.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

- ☐ i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;
- ☐ i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori³, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)
Contratto di servizio	Rispetto dei livelli minimi di qualità previsti contrattualmente, continuità del servizio e rispetto delle tempistiche per le operazioni cimiteriali	Corretta esecuzione tecnica delle operazioni cimiteriali da parte del soggetto affidatario, nel rispetto delle normative di settore	Garanzia di decoro, dignità del servizio, accessibilità e rispetto delle esigenze dell'utenza
Benchmark (altri)	Standard qualitativi adottati da comuni di analoghe dimensioni	Buone pratiche operative diffuse nel settore dei servizi cimiteriali	Livelli essenziali di servizio comunemente assicurati nei servizi cimiteriali
Risultati raggiunti	Servizio svolto regolarmente senza interruzioni significative e nel rispetto degli obblighi	Prestazioni tecniche adeguate e conformi alle disposizioni normative	Obblighi di servizio pubblico rispettati, con adeguato supporto

³ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”.

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)
	contrattuali		all'utenza
Scostamento	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento rilevante

Con riferimento alla qualità del servizio cimiteriale, si evidenzia che nel periodo considerato il servizio è stato svolto in m qualità previsti contrattualmente. Le operazioni cimiteriali affidate a ditte esterne specializzate sono state eseguite correttame significative del servizio e nel rispetto della normativa vigente in materia di polizia mortuaria, igiene e sicurezza. L'Amministrazione comunale, inoltre, ha monitorato ulteriori elementi qualitativi non formalmente previsti dal cont cimitero, l'accessibilità e il supporto all'utenza garantiti dall'addetto comunale al ricevimento del pubblico, il mante tempestiva delle segnalazioni eventualmente pervenute. Tali elementi risultano allineati agli standard adottati da ent qualitativo di riferimento.

Nel complesso, i risultati raggiunti evidenziano un livello di qualità del servizio adeguato e coerente con gli obiettiv tutela dell'interesse pubblico e una risposta appropriata alle esigenze della cittadinanza.

Note:

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società *in house providing*, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio	Garanzia dello svolgimento di tutte le operazioni cimiteriali richieste (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni) in relazione alle esigenze dell'utenza	Intero territorio comunale – cimitero comunale	Continuità del servizio, rispetto della dignità dei defunti, supporto all'utenza	Corretta gestione dei rifiuti cimiteriali e rispetto delle norme ambientali	Rispetto delle normative di polizia mortuaria, igiene e sicurezza	Non previsto un piano investimenti strutturato
Risultati raggiunti	Servizio svolto regolarmente senza interruzioni significative	Servizio garantito su tutto il territorio comunale	Prestazioni assicurate con regolarità e tempestività	Obblighi ambientali rispettati	Nessuna criticità rilevante	Interventi limitati alla manutenzione ordinaria
Scostamento	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	Non applicabile

Note:

Eventuale

6. VINCOLI

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;
- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

Vincolo – descrizione	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Vincoli normativi e regolamentari (polizia mortuaria, norme igienico-sanitarie e di sicurezza)	Nessun effetto negativo sull'economicità; i costi sono coerenti con gli obblighi di legge	Sostenibilità garantita tramite copertura a bilancio	Le modalità operative sono vincolate al rispetto delle prescrizioni normative	Nessun impatto negativo; garanzia di standard adeguati di sicurezza e decoro	—
Vincoli organizzativi legati al modello gestionale misto (Comune + ditta esterna)	Assetto organizzativo efficiente e consolidato	Nessun impatto critico sulla sostenibilità finanziaria	Coordinamento tra personale comunale e soggetto affidatario	Impatto neutro sull'utenza	—
Vincoli di bilancio dell'Ente	Contenimento della spesa entro le risorse disponibili	Programmazione annuale delle risorse	Possibile limitazione di interventi straordinari	Nessun impatto diretto sull'utenza	—
Vincoli procedurali per l'affidamento del servizio (procedure di evidenza pubblica)	Nessun impatto sull'economicità nel periodo considerato	Continuità garantita tramite impegni di spesa	Tempistiche legate alle procedure amministrative	Nessun impatto rilevante	—

Note:

L'organizzazione e la gestione del servizio cimiteriale del Comune di San Vincenzo sono soggette a specifici vincoli di natura normativa, organizzativa e finanziaria.

In particolare, il servizio è disciplinato dalla normativa nazionale e regionale in materia di polizia mortuaria, nonché dalle disposizioni igienico-sanitarie e di sicurezza che regolano le attività cimiteriali, vincolando le modalità operative e gestionali del servizio.

Ulteriori vincoli derivano dall'assetto organizzativo adottato dall'Ente, che prevede una gestione mista del servizio, con il coinvolgimento di personale comunale e l'affidamento delle operazioni cimiteriali a soggetti esterni mediante contratti di servizio, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente.

Sussistono inoltre vincoli di natura finanziaria, legati alle disponibilità di bilancio dell'Ente, che condizionano la programmazione delle risorse economiche destinate al servizio e l'eventuale realizzazione di interventi di carattere straordinario.

Non si rilevano ulteriori vincoli tali da compromettere la regolare erogazione del servizio, che risulta comunque garantita in modo continuativo e conforme agli obblighi di servizio pubblico.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

Dall'analisi complessiva della gestione del servizio cimiteriale del Comune di San Vincenzo emerge un quadro sostanzialmente positivo, caratterizzato da una regolare erogazione del servizio e dal rispetto degli obblighi contrattuali e normativi. La verifica effettuata evidenzia l'assenza di criticità rilevanti sotto il profilo gestionale e operativo, con una continuità del servizio assicurata nel periodo di riferimento.

La gestione del servizio risulta compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in quanto l'assetto organizzativo adottato – basato su un modello gestionale misto con il coinvolgimento di personale comunale e di operatori economici esterni – consente di garantire livelli adeguati di qualità del servizio, mantenendo il controllo della spesa entro i limiti delle risorse di bilancio disponibili.

Sotto il profilo finanziario, la gestione del servizio cimiteriale non ha prodotto effetti negativi sugli equilibri di bilancio dell'Ente, risultando sostenibile nell'ambito della programmazione finanziaria comunale. I costi sostenuti sono coerenti con le previsioni di bilancio e trovano copertura mediante appositi impegni di spesa, mentre i ricavi derivanti dall'applicazione delle tariffe cimiteriali contribuiscono al finanziamento del servizio.

In prospettiva futura, l'Amministrazione comunale prevede di procedere, nel corso del 2026, all'attivazione di una nuova procedura di affidamento del servizio cimiteriale, al fine di assicurare la continuità del servizio e di valutare eventuali miglioramenti organizzativi e gestionali, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Contestualmente, l'Amministrazione valuterà l'opportunità di realizzare un nuovo lotto di ossari, in relazione alle esigenze della comunità e alla disponibilità di risorse finanziarie, quale intervento volto a garantire nel tempo un'adeguata capacità ricettiva delle strutture cimiteriali.

Nel complesso, la gestione del servizio cimiteriale si conferma adeguata rispetto agli obiettivi dell'Ente e suscettibile di ulteriori miglioramenti, anche attraverso future scelte organizzative e progettuali, finalizzate a rafforzare la qualità del servizio e la risposta ai bisogni della cittadinanza.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, *«i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale»*.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il servizio di illuminazione pubblica costituisce un servizio pubblico locale a rilevanza economica e rappresenta un'infrastruttura essenziale per il territorio comunale, in quanto finalizzato a garantire condizioni adeguate di sicurezza, fruibilità degli spazi pubblici, mobilità urbana e qualità della vita della collettività.

Il servizio comprende l'insieme delle attività necessarie ad assicurare il corretto funzionamento degli impianti di illuminazione pubblica presenti sul territorio comunale, incluse la gestione, la conduzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, nonché la fornitura dell'energia elettrica e l'esecuzione degli interventi di adeguamento normativo e di efficientamento energetico.

Nel Comune di San Vincenzo il servizio di illuminazione pubblica è erogato mediante adesione alla Convenzione Consip “Servizio Luce 4”, che prevede l'affidamento ad un unico operatore economico dell'intero ciclo di gestione degli impianti. Il servizio è configurato come contratto “a risultato”, basato sul modello dell'Energy Performance Contract (EPC), che lega la remunerazione del gestore al conseguimento di obiettivi di efficienza energetica, continuità del servizio e miglioramento delle prestazioni degli impianti.

Attraverso tale modello gestionale, l'Amministrazione comunale persegue:

- la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei consumi energetici;
- la riduzione dei costi di gestione nel medio-lungo periodo;
- la messa a norma e l'adeguamento tecnologico degli impianti;
- il miglioramento della qualità dell'illuminazione degli spazi pubblici;

- il contenimento dell'impatto ambientale, anche mediante la riduzione delle emissioni climalteranti.

Il servizio di illuminazione pubblica è garantito su tutto il territorio comunale, assicurando l'universalità dell'erogazione e la continuità del servizio, in coerenza con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti dall'Ente.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Il servizio di illuminazione pubblica del Comune di San Vincenzo è disciplinato da apposito contratto di servizio stipulato a seguito dell'adesione alla Convenzione Consip "Servizio Luce 4", che prevede l'affidamento ad un unico operatore economico della gestione integrata degli impianti di illuminazione pubblica.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 09/03/2022, l'Amministrazione comunale ha approvato l'adesione alla Convenzione Consip "Servizio Luce 4" per la fornitura dell'energia elettrica e dei servizi connessi di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica. Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 238 del 20/10/2022, è stata approvata la Convenzione per la fornitura del servizio luce e dei servizi connessi, nonché il progetto esecutivo redatto dalla società Hera Luce S.r.l.

Il contratto di servizio ha una durata di nove anni e si configura come contratto "a risultato", basato sul modello dell'Energy Performance Contract (EPC), mediante il quale il gestore assume la responsabilità dell'intero ciclo di gestione degli impianti, garantendo il mantenimento dei livelli di servizio, la continuità dell'illuminazione pubblica e il conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica.

Il contratto disciplina in modo puntuale:

- la fornitura di energia elettrica per gli impianti di illuminazione pubblica;
- la gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- l'esecuzione degli interventi di riqualificazione e adeguamento tecnologico, finalizzati all'efficientamento energetico e alla messa a norma degli impianti;
- l'installazione di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi;
- gli obblighi di servizio pubblico, i livelli qualitativi minimi e le modalità di verifica delle prestazioni;
- le responsabilità del gestore in materia di sicurezza, continuità del servizio e rispetto della normativa vigente.

Attraverso il contratto di servizio, l'Amministrazione comunale persegue una gestione unitaria ed efficiente del servizio di illuminazione pubblica, assicurando nel tempo il miglioramento delle prestazioni degli impianti, il contenimento dei consumi energetici e la sostenibilità economica e ambientale del servizio.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il servizio di illuminazione pubblica del Comune di San Vincenzo è oggetto di un sistema strutturato di monitoraggio e controllo, finalizzato a verificare il rispetto degli obblighi contrattuali, il mantenimento dei livelli qualitativi del servizio e il conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica previsti dal contratto di servizio.

Il sistema di monitoraggio è parte integrante del contratto “a risultato” basato sul modello di Energy Performance Contract (EPC) e consente all’Amministrazione comunale di esercitare un controllo continuo sull’andamento del servizio e sui risultati conseguiti dal gestore.

In particolare, il monitoraggio riguarda:

- il funzionamento degli impianti di illuminazione pubblica e la continuità del servizio;
- il controllo dei consumi energetici, mediante sistemi di rilevazione e rendicontazione dei dati di consumo;
- la verifica del conseguimento dei risparmi energetici attesi, in relazione agli interventi di efficientamento realizzati;
- il rispetto dei livelli di servizio e degli standard qualitativi previsti contrattualmente;
- la gestione delle segnalazioni, dei guasti e degli interventi di manutenzione.

Il gestore del servizio è tenuto a fornire all’Amministrazione comunale la documentazione tecnica e gestionale prevista dal contratto, inclusi i report periodici sull’andamento dei consumi, sugli interventi effettuati e sui risultati conseguiti in termini di efficienza energetica.

Il Comune, tramite gli uffici competenti, svolge attività di verifica e controllo, anche mediante sopralluoghi e riscontri tecnici, al fine di accertare la corretta esecuzione del servizio e l’adempimento degli obblighi contrattuali.

Attraverso tale sistema di monitoraggio e controllo, l’Amministrazione comunale assicura la trasparenza, la misurabilità delle prestazioni e il presidio costante del servizio di illuminazione pubblica, garantendo nel tempo il miglioramento delle prestazioni degli impianti e la sostenibilità economica ed energetica del servizio.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio di illuminazione pubblica del Comune di San Vincenzo è affidato alla società Hera Luce S.r.l., in qualità di operatore economico aggiudicatario della Convenzione Consip “Servizio Luce 4”.

L'affidamento è avvenuto mediante adesione alla citata Convenzione Consip, ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici, che prevede l'affidamento ad un unico soggetto della gestione integrata del servizio di illuminazione pubblica, comprendente la fornitura di energia elettrica, la gestione, la conduzione e la manutenzione degli impianti, nonché la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento normativo.

La società Hera Luce S.r.l. opera quale gestore unico del servizio per l'intera durata contrattuale, assumendo la responsabilità dell'intero ciclo di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e garantendo il rispetto degli obblighi di servizio pubblico, dei livelli qualitativi previsti contrattualmente e degli obiettivi di risparmio energetico stabiliti dal contratto di servizio.

L'affidamento ha una durata di nove anni, in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione Consip “Servizio Luce 4” e dagli atti di adesione approvati dall'Amministrazione comunale.

Hera Luce s.r.l.
Via A. Spinelli, 60 47521 Cesena (FC)
P. IVA 03819031208, C.F. 02074861200
segreteriaheraluce@pec.gruppohera.it

3. ANDAMENTO ECONOMICO

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF – confronto
Contratto di servizio	Non previsto contrattualmente	Spesa a carico del bilancio comunale secondo PEF e impegni annuali	Non applicabile (servizio non tariffato all'utenza)	Nessun ricavo diretto	Personale del gestore (Hera Luce S.r.l.) per gestione e manutenzione; personale comunale per indirizzo e controllo	Copertura tramite bilancio comunale	PEF previsto (Servizio Luce 4 – EPC)
Risultati raggiunti	Circa € 59,00 per abitante (anno 2025)	2022–2024: € 1.344.565,12 2025: € 374.537,07	Non prevista	Nessun ricavo da utenza	Gestione operativa garantita dal gestore; controllo da parte dell'Ente	Nessun impatto negativo sugli equilibri di bilancio	Valori coerenti con PEF e contratto di servizio
Scostamento	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento rilevante	Non applicabile	Non applicabile	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento

Note:

L'andamento economico del servizio di illuminazione pubblica del Comune di San Vincenzo è disciplinato dal contratto di servizio stipulato nell'ambito della Convenzione Consip “Servizio Luce 4”, affidato alla società Hera Luce S.r.l., basato sul modello dell'Energy Performance Contract (EPC) e supportato da apposito Piano Economico-Finanziario (PEF).

L'andamento economico del servizio per il periodo 2022–2024 è dettagliato nella determinazione dirigenziale n. 524 del 14/06/2022.

Le spese complessive sostenute nel triennio ammontano a € 1.344.565,12, ripartite come segue:

Anno 2022

- € 282.765,12 destinati alle spese per la pubblica illuminazione (capitolo 24901/3 del PEG 2022/2024);
- € 65.500,00 destinati al potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle aree ad alta intensità turistica (capitolo 24901/6 del PEG 2022/2024).

Anno 2023

- € 435.000,00 destinati alle spese per la pubblica illuminazione (capitolo 24901/3 del PEG 2022/2024);
- € 73.500,00 destinati al potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle aree ad alta intensità turistica (capitolo 24901/6 del PEG 2022/2024).

Anno 2024

- € 435.000,00 destinati alle spese per la pubblica illuminazione (capitolo 24901/3 del PEG 2022/2024);
- € 52.800,00 destinati al potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle aree ad alta intensità turistica (capitolo 24901/6 del PEG 2022/2024).

Tali importi rappresentano l'impegno finanziario dell'Ente volto a garantire un servizio di illuminazione pubblica efficiente, moderno e adeguato alle esigenze del territorio, con particolare attenzione alle zone a maggiore vocazione turistica.

Per l'anno 2025, l'Amministrazione comunale ha assunto nuovi impegni di spesa per il servizio di illuminazione pubblica, così articolati:

- € 302.500,00 per la gestione ordinaria del servizio;
- € 45.000,00 per ulteriori prestazioni e servizi connessi;
- € 27.037,07 per oneri correlati alla gestione del servizio.

L'impegno complessivo per l'annualità 2025 ammonta pertanto a € 374.537,07.

Rapportando tale importo alla popolazione residente del Comune di San Vincenzo, pari a 6.345 abitanti, si ottiene un costo pro capite annuo di circa € 59,00 per cittadino.

I costi di competenza del servizio comprendono:

- costi diretti, relativi alla fornitura di energia elettrica, alla gestione, conduzione e manutenzione degli impianti, nonché agli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico;
- costi indiretti, riferibili alle attività di indirizzo, controllo e monitoraggio svolte dall'Amministrazione comunale.

I costi indiretti non sono contabilizzati separatamente, in quanto ricompresi nelle ordinarie funzioni istituzionali dell'Ente.

Il servizio di illuminazione pubblica non genera ricavi diretti da utenza, trattandosi di servizio pubblico locale a rete erogato a beneficio della collettività. La copertura dei costi avviene mediante risorse di bilancio comunale; non risultano crediti da riscossione riferibili al servizio.

Gli investimenti relativi al servizio di illuminazione pubblica sono previsti nel Piano Economico-Finanziario (PEF) allegato al contratto di servizio e riguardano, in particolare, la sostituzione di apparecchi illuminanti obsoleti con dispositivi ad alta efficienza, l'adeguamento normativo degli impianti e l'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi.

Tali investimenti sono sostenuti dal gestore nell'ambito del contratto EPC e risultano remunerati attraverso il canone di servizio, secondo quanto previsto dal PEF. Gli ammortamenti e l'eventuale

costo del debito sono pertanto inclusi nella struttura economico-finanziaria del contratto e non incidono direttamente sul bilancio dell'Ente.

Nel complesso, la gestione del servizio risulta economicamente equilibrata e sostenibile, coerente con il PEF e con le previsioni di bilancio comunale, consentendo nel tempo il miglioramento delle prestazioni energetiche e qualitative del servizio di illuminazione pubblica.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)
Contratto di servizio	Rispetto dei livelli minimi di qualità previsti dalla Convenzione Consip Servizio Luce 4, continuità del servizio e gestione tempestiva dei guasti	Corretta gestione tecnica degli impianti, manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi di efficientamento energetico	Garanzia di sicurezza, fruibilità degli spazi pubblici e illuminazione uniforme sul territorio comunale
Benchmark (altri)	Standard qualitativi adottati da comuni di analoghe dimensioni	Buone pratiche del settore dell'illuminazione pubblica	Livelli essenziali di servizio comunemente garantiti nei servizi di illuminazione pubblica
Risultati raggiunti	Servizio svolto regolarmente senza interruzioni significative	Prestazioni tecniche adeguate e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti	Obblighi di servizio pubblico rispettati sull'intero territorio comunale
Scostamento	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento rilevante

La qualità del servizio di illuminazione pubblica è garantita attraverso il rispetto degli obblighi contrattuali previsti nel contratto di servizio stipulato con **Hera Luce S.r.l.**, nonché mediante un sistema strutturato di monitoraggio. Nel periodo considerato, il servizio è stato svolto in modo regolare e continuativo, assicurando il corretto funzionamento e il mantenimento degli standard qualitativi previsti contrattualmente. Gli interventi di manutenzione e di efficientamento hanno ridotto i consumi energetici.

Oltre ai livelli minimi di qualità previsti contrattualmente, l'Amministrazione comunale ha monitorato ulteriori elementi di qualità, come l'adeguatezza dei livelli di illuminazione in relazione alla sicurezza urbana e stradale, nonché il progressivo miglioramento.

Nel complesso, i risultati conseguiti risultano allineati agli standard di qualità adottati da enti di analoghe dimensioni dall'Amministrazione comunale.

Note:

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio	Gestione completa degli impianti di illuminazione pubblica e pronto intervento	Intero territorio comunale	Continuità del servizio, sicurezza urbana e stradale	Efficientamento energetico e riduzione dei consumi	Rispetto normative tecniche, sicurezza e Codice della Strada	Previsto nel PEF (Servizio Luce 4)
Risultati raggiunti	Servizio garantito senza interruzioni significative	Servizio assicurato su tutto il territorio comunale	Prestazioni rese in modo regolare e tempestivo	Miglioramento progressivo dell'efficienza energetica	Nessuna criticità rilevante	Investimenti attuati secondo PEF
Scostamento	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento

Note:

Gli obblighi contrattuali di Hera Luce S.r.l., nell'ambito del contratto di servizio per la gestione dell'illuminazione pubblica del Comune di San Vincenzo, sono definiti dalla Convenzione Consip "Servizio Luce 4" e dal relativo Piano Tecnico Economico (PTE) approvato dall'Amministrazione comunale.

Tali obblighi mirano a garantire la continuità, la sicurezza e l'efficienza del servizio di illuminazione pubblica, nonché il rispetto delle normative vigenti e il conseguimento degli obiettivi di efficientamento energetico.

In particolare, il gestore è tenuto a:

- Interventi straordinari: proporre o eseguire, su richiesta dell'Amministrazione comunale, interventi straordinari non previsti originariamente nel PTE, previa approvazione dell'Ente. Le proposte di intervento devono essere trasmesse entro i termini contrattualmente previsti, in caso di segnalazione o richiesta da parte dell'Amministrazione.
- Ripristino e manutenzione degli impianti: assicurare il ripristino del corretto funzionamento delle apparecchiature e degli impianti in caso di guasti, malfunzionamenti o eventi accidentali, inclusi quelli causati da terzi, garantendo il rispetto delle normative di sicurezza e delle disposizioni vigenti, anche con riferimento al Nuovo Codice della Strada.

- Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo: eseguire le opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo degli impianti fino al raggiungimento della quota prevista dal contratto (quota MSF del canone). Eventuali ulteriori interventi eccedenti tale quota sono subordinati a specifica autorizzazione dell'Amministrazione e a stanziamento di risorse aggiuntive.
- Pronto intervento e messa in sicurezza: garantire il pronto intervento in caso di situazioni di pericolo, provvedendo alla messa in sicurezza degli impianti e alla riparazione o sostituzione delle componenti danneggiate, obsolete o non più conformi, inclusi i casi di sovratensioni o danni di origine esterna.

Nel complesso, gli obblighi contrattuali assunti da Hera Luce S.r.l. sono finalizzati a garantire un servizio di illuminazione pubblica affidabile, sicuro, efficiente e conforme agli standard tecnici e normativi, con un impegno costante nel miglioramento delle prestazioni degli impianti.

6. VINCOLI

Vincolo – descrizione	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull’utenza	Altro
Vincoli normativi e tecnici (impianti elettrici, sicurezza stradale, efficienza energetica)	Costi coerenti con gli obblighi normativi	Sostenibilità garantita tramite PEF e bilancio comunale	Modalità operative vincolate al rispetto delle norme	Impatto positivo in termini di sicurezza e qualità	—
Vincoli contrattuali legati alla Convenzione Consip Servizio Luce 4	Stabilità dei costi nel periodo contrattuale	Equilibrio economico garantito dal PEF	Gestione unitaria del servizio da parte del gestore	Nessun impatto negativo	—
Vincoli del modello EPC e PEF	Investimenti programmati in funzione dei risparmi energetici	Equilibrio economico- finanziario del servizio	Programmazione degli interventi secondo il PEF	Miglioramento progressivo del servizio	—
Vincoli di bilancio dell’Ente	Contenimento della spesa entro risorse disponibili	Programmazione pluriennale della spesa	Limitazione di interventi extra- contrattuali	Nessun impatto diretto sull’utenza	—

Note:

L'organizzazione e la gestione del servizio di illuminazione pubblica del Comune di San Vincenzo sono soggette a specifici vincoli di natura normativa, tecnica, organizzativa e finanziaria, che ne condizionano le modalità di erogazione e di sviluppo.

In particolare, il servizio è regolato dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di impianti elettrici, sicurezza stradale, efficienza energetica e contenimento dei consumi, nonché dalle disposizioni previste dalla Convenzione Consip “Servizio Luce 4” e dal relativo contratto di servizio stipulato con Hera Luce S.r.l.

Ulteriori vincoli derivano dal modello contrattuale EPC, che lega la gestione del servizio e la realizzazione degli investimenti agli obiettivi di risparmio energetico definiti nel Piano Economico-Finanziario (PEF), vincolando la programmazione degli interventi e le tempistiche di attuazione.

Sussistono inoltre vincoli di natura finanziaria, connessi alle disponibilità di bilancio dell'Ente, che incidono sulla possibilità di attivare interventi ulteriori rispetto a quelli già previsti nel PEF e nel contratto di servizio.

Non si rilevano, nel periodo considerato, vincoli tali da compromettere la continuità o la regolare erogazione del servizio di illuminazione pubblica, che risulta garantita sull'intero territorio comunale.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Dall'analisi complessiva della gestione del servizio di illuminazione pubblica del Comune di San Vincenzo emerge un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da una gestione strutturata, continuativa e conforme agli obblighi contrattuali e normativi vigenti. La verifica effettuata non ha evidenziato criticità rilevanti sotto il profilo gestionale, tecnico o finanziario nel periodo considerato.

Il modello di affidamento adottato, mediante adesione alla Convenzione Consip "Servizio Luce 4" e gestione del servizio da parte di Hera Luce S.r.l., risulta coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. L'impostazione del contratto come Energy Performance Contract (EPC) consente di coniugare la continuità del servizio con il progressivo miglioramento delle prestazioni degli impianti e il contenimento dei consumi energetici, favorendo nel medio-lungo periodo una gestione sostenibile del servizio.

Sotto il profilo finanziario, la gestione del servizio di illuminazione pubblica risulta compatibile con gli equilibri di bilancio dell'Ente, in quanto i costi sostenuti trovano copertura nelle previsioni di bilancio e sono coerenti con il Piano Economico-Finanziario (PEF) allegato al contratto di servizio. Non si rilevano impatti negativi sugli equilibri finanziari complessivi del Comune.

Con riferimento alle prospettive future, l'Amministrazione comunale continuerà a monitorare l'andamento del servizio e l'effettivo conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica previsti contrattualmente, valutando eventuali interventi migliorativi e integrazioni al servizio in funzione delle esigenze del territorio e delle risorse disponibili. In tale ambito, il modello EPC e la gestione unitaria del servizio rappresentano strumenti idonei a sostenere ulteriori processi di innovazione tecnologica e di miglioramento qualitativo del servizio.

Nel complesso, la gestione del servizio di illuminazione pubblica si conferma adeguata rispetto agli obiettivi dell'Ente, assicurando nel tempo livelli soddisfacenti di qualità, sicurezza e sostenibilità economico-ambientale a beneficio della collettività.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, *«i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale»*.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

PORTO TURISTICO

L'attuale conformazione del porto turistico di San Vincenzo è frutto di un lungo *iter* amministrativo volto all'ampliamento e ristrutturazione di un vecchio porticciolo costruito sul finire degli anni '70. Di seguito vengono elencati alcuni tra i più significativi atti amministrativi rilasciati per l'ampliamento del porto:

Con delibera C.C. n° 90/89 è stata adottata una variante al vigente PRG per l'ampliamento del Porto Turistico approvata con delibera del Consiglio Regionale n° 8488 del 04/10/91;

Con delibera C.C. n° 61 del 31/05/94 è stato adottato il Piano Regolatore del Porto Turistico definitivamente approvato con stralcio, prescrizioni e raccomandazioni dalla Regione Toscana con delibera G.R. n° 4505 dell'11/12/95;

Con deliberazione consiliare municipale n. 52 del 15.6.96 ne è stata deliberata l'approvazione prendendo atto di quanto contenuto nel parere della C.R.T.A parte integrante della suddetta delibera regionale;

Con la deliberazione G.C. n° 184 del 08.07.1997 è stato approvato il progetto definitivo;

Con la delibera di Giunta Comunale n° 89 del 02.06.1999, a seguito dell'applicazione del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 14.04.1998, che ha stabilito nuovi contenuti e caratteristiche delle varie fasi di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) per i porti turistici, si è dovuto constatare che il progetto approvato aveva i requisiti di progetto preliminare e non definitivo ed in virtù di ciò il suddetto progetto di fatto è stato riapprovato come progetto preliminare ai sensi del D.M.14/04/1998;

Con nota prot n. 11444 del 6.6.1999 è stata avviata la procedura prevista dall'Articolo 5 del D.P.R. 509/97 cosiddetto "Decreto Burlando" per l'ottenimento della Concessione demaniale Marittima per la realizzazione delle opere trasmettendo in allegato tutta la documentazione necessaria ed ivi indicata;

Con la delibera di Giunta Comunale n° 96 del 28/06/2000 si è approvato il progetto definitivo per la ristrutturazione e l'ampliamento del porto turistico esistente;

In seguito alle prescrizioni in sede di Conferenza dei Servizi prevista dal citato DPR, con delibera di Giunta Comunale n. 113 del 13.07.2001 è stato quindi approvato in linea tecnica il progetto definitivo di ampliamento e ristrutturazione del Porto turistico, rielaborato ed integrato con lo studio di impatto ambientale, dando atto che lo stesso integrava e sostituiva il precedente progetto approvato con delibera G.C. n. 96 del 28/6/2000 e dato avvio alla procedura di valutazione ambientale ai sensi della l.r.t. n. 79/98;

Con Delibera di Giunta Regionale n° 565 del 03.06.2002, pubblicata sul BURT n. 26 del 26 giugno 2002, la Regione Toscana ha dichiarato la compatibilità ambientale dell'intervento con prescrizioni e raccomandazioni ;

La Conferenza dei Servizi nella seduta del 29 luglio 2002 ha approvato ai sensi dell'art. 6 del DPR 509/97 il progetto definitivo relativo all'ampliamento del porto turistico di San Vincenzo, così come oggetto di pronuncia positiva di compatibilità ambientale;

A seguito del mutato quadro normativo, e cioè con l'introduzione del D.lvo 31 marzo 1998, n. 102 con cui è stata data effettività alla delega delle funzioni in materia di Demanio Marittimo dallo Stato (capitanerie di Porto) alle Regioni prevista dall'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, con deliberazione consiliare n. 4 del 30.01.2003, il Comune di San Vincenzo ha preso atto di essere pienamente titolare dell'esercizio delle funzioni relative all'uso delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche portuali e ha quindi deliberato di assumere l'uso diretto ed immediato dell'area del demanio occorrente per l'attuazione dell'intervento di ampliamento e ristrutturazione del porto turistico di San Vincenzo nella ampiezza e caratteristiche costruttive indicate dal progetto definitivo

approvato dalla Conferenza dei servizi del 29/7/2002.

Successivamente, con deliberazioni della Giunta municipale n. 127 del 16/7/2003 e n. 133 del 30/7/2003, lo stesso ente ha individuato quale modalità di realizzazione dell'ampliamento e ristrutturazione del Porto turistico la "*concessione di costruzione e gestione di lavori pubblici*" di cui all'art. 19, comma 2 e seguenti, della legge n. 109/94.

Sotto il profilo demaniale, il Comune con atto del 27/12/2005, n. 1/2005 - n. 113 Rep. – n. 12 Reg. Concessioni, a conclusione della procedura di cui al D.P.R. 509/97 (c.d. Regolamento Burlando) ha concesso a sè stesso l'uso di un'area demaniale marittima (quella del porticciolo unitamente ad altre) allo scopo di ampliare, ristrutturare e gestire il nuovo porto di San Vincenzo, il tutto per la durata di anni 45 a decorrere dal 1/1/2003 e con scadenza della concessione quindi prevista per il giorno 31/12/2047. Nello stesso atto si è dato atto che la realizzazione e gestione dell'ampliamento porto sarebbe stata effettuata dall'ATI Cantiere Navale Golfo di Mola S.a.s.-SALES S.p.a., dapprima, e poi dalla Società di Progetto "Marina di San Vincenzo S.p.a.", ai sensi e per gli effetti delle norme di cui alla Legge 109/94 e, comunque, per quanto possa occorrere, anche ai sensi dell'art. 45 bis. del c.n.

A seguito di nuovo indirizzo dell'Agenzia del Demanio, il Comune di San Vincenzo, con provvedimento del 28/9/2007, n. 12/2007 n. 106 Rep –n. 30 Reg. Concessioni, ha modificato il contenuto della concessione in virtù della variante progettuale approvata con delibera di Giunta Comunale n. 199 del 14/09/2007, fissando in 35 anni la durata della concessione rideterminato così la durata della concessione demaniale al termine delle concessione di lavori pubblici al 31/12/2035.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Con contratto di concessione di lavori pubblici rep. 95 del 03/11/2005 e successivo atto integrativo rep. 105 del 28/11/2007 il Comune di San Vincenzo ha affidato alla associazione temporanea di imprese tra Sales S.p.A. società mandataria e la società Cantiere Navale Golfo di Mola s.r.l., società mandante, ora società di progetto Marina di San Vincenzo S.p.A. la concessione trentennale per la progettazione esecutiva, la realizzazione e gestione dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del porto turistico;

In detto atto, è previsto:

- che la concessione è attribuita allo scopo di ampliare, ristrutturare e gestire un porto turistico nella consistenza e con le modalità indicate negli atti (di gara);
- che il Comune esercita la concessione demaniale, nel rispetto delle norme del Codice della Navigazione, con le forme, modalità e strumenti giuridici propri degli enti locali. In particolare, per quel che concerne la realizzazione dell'opera, con le modalità della concessione di costruzione e gestione di opera pubblica come previsto dalla deliberazione consiliare n. 44 del 30/6/2003;
- che a seguito dell'espletamento della procedura di gara con determina dirigenziale n. 156 del 27/2/2004 si è provveduto ad aggiudicare all'ATI SALES S.p.a.-Cantiere Navale Golfo di Mola S.a.s., la concessione di costruzione e gestione sopra indicata, a cui è subentrata la Marina di San Vincenzo S.p.a.;
- che, per quanto possa occorrere, la suddetta gestione viene affidata al concessionario di costruzione e gestione, anche ai sensi dell'art. 45 bis del codice della navigazione con la specificazione che la disciplina dell'affidamento è costituita in tutto e per tutto dal contratto di appalto rep. n. 95 del 3/11/2005 e che il corrispettivo a favore dell'Amministrazione Comunale si intende assolto dal corrispettivo di cui all'art. 9 del contratto rep. 95 sopra indicato.

Il contratto rep. 95 citato disciplina altresì le modalità di gestione dell'opera realizzata ed i beni oggetto di gestione;

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La gestione ed erogazione del servizio è affidata alla Ditta aggiudicatrice, la quale ha l'obbligo di corrispondere la cifra contrattualmente pattuita per la gestione del porto turistico di San Vincenzo.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Marina di San Vincenzo S.p.a.

con sede legale in Roma, Via Nizza n. 11, 00198 Roma.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF – confronto
Contratto di concessione	Non applicabile	Nessun costo diretto di gestione a carico del Comune	Tariffe applicate dal concessionario agli utenti del porto	Canone annuo di concessione	Personale in capo al concessionario	Entrata strutturale per l'Ente	PEF del concessionario (se previsto dal contratto)
Risultati raggiunti	Non applicabile	Non sostenuti dal Comune	Non di competenza comunale	€ 579.290,67 (anno 2025, rivalutato ISTAT)	Non applicabile	Impatto positivo sugli equilibri di bilancio	Coerenza con contratto di concessione
Scostamento	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Nessuno scostamento rilevante	Non applicabile	Nessuno scostamento	Non applicabile

Note:

L'andamento economico del servizio relativo al porto turistico di San Vincenzo è disciplinato dal contratto di concessione dei lavori di ampliamento e di gestione del porto turistico, repertorio n. 95 del 03/11/2005, che regola i rapporti economici tra il Comune e il soggetto concessionario.

In particolare, ai sensi dell'art. 9 del contratto di concessione (Corrispettivo a favore dell'Amministrazione), il concessionario è tenuto al versamento di un canone annuo di concessione a favore del Comune, soggetto a rivalutazione periodica sulla base degli indici ISTAT.

Per l'anno 2025, l'ammontare del canone di concessione del porto turistico, rivalutato in base all'indice ISTAT, risulta pari a:

€ 579.290,67

Tale importo costituisce un ricavo per l'Ente, iscritto a bilancio, derivante dalla concessione della gestione del porto turistico. Il Comune non sostiene costi diretti di gestione ordinaria del servizio, che rimangono integralmente in capo al concessionario, secondo quanto previsto dal contratto di concessione.

Il modello concessorio adottato consente pertanto all'Amministrazione comunale di garantire la gestione del servizio portuale senza oneri gestionali diretti, assicurando al contempo entrate stabili e indicizzate, con effetti positivi sugli equilibri di bilancio dell'Ente.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)
Contratto di concessione	Rispetto degli obblighi previsti dal contratto di concessione e continuità del servizio	Corretta gestione tecnica delle infrastrutture portuali e dei servizi connessi	Garanzia di sicurezza, accessibilità e fruibilità del porto
Benchmark (altri)	Standard qualitativi adottati da porti turistici di analoghe dimensioni	Buone pratiche di gestione portuale	Livelli essenziali di servizio comunemente garantiti nei porti turistici
Risultati raggiunti	Servizio svolto regolarmente senza interruzioni significative	Infrastrutture e servizi mantenuti in condizioni di funzionalità	Obblighi di servizio pubblico rispettati
Scostamento	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento rilevante

La qualità del servizio del porto turistico di San Vincenzo è garantita attraverso le disposizioni contenute nel **contratto di concessione dei lavori di ampliamento e di gestione del porto turistico rep. n. 95 del 03/11/2005**, che definisce gli obblighi del concessionario in relazione alla gestione delle infrastrutture portuali, alla sicurezza, alla funzionalità dei servizi e alla corretta fruizione dell'area portuale.

Nel periodo di riferimento, il servizio portuale è stato assicurato in modo continuativo, garantendo l'operatività delle strutture, la sicurezza delle attività nautiche e l'erogazione dei servizi essenziali agli utenti del porto. L'Amministrazione comunale svolge attività di vigilanza e controllo sul rispetto degli obblighi concessori, verificando il mantenimento dei livelli qualitativi previsti contrattualmente.

Oltre ai requisiti minimi previsti dal contratto di concessione, la qualità del servizio è valutata anche in relazione alla fruibilità delle infrastrutture, all'accessibilità dell'area portuale, al decoro e all'integrazione del porto turistico nel contesto urbano e turistico della città.

Nel complesso, i livelli di qualità del servizio risultano coerenti con gli standard adottati in porti turistici di analoghe dimensioni e con le esigenze dell'utenza, senza evidenziare scostamenti significativi rispetto agli obblighi previsti.

Note:

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di concessione	Gestione completa delle infrastrutture e dei servizi portuali	Area del porto turistico comunale	Continuità del servizio, sicurezza della navigazione e accessibilità	Rispetto normative ambientali e tutela del demanio marittimo	Pagamento canone di concessione, rispetto prescrizioni contrattuali	Investimenti a carico del concessionario, secondo il contratto
Risultati raggiunti	Servizio garantito in modo continuativo	Area portuale pienamente operativa	Servizi resi in modo regolare agli utenti	Obblighi ambientali rispettati	Canone regolarmente corrisposto	Investimenti attuati secondo le previsioni
Scostamento	Nessuno scostamento rilevante	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento

Note:

Gli obblighi contrattuali relativi al servizio del porto turistico di San Vincenzo sono definiti dal contratto di concessione dei lavori di ampliamento e di gestione del porto turistico, repertorio n. 95 del 03/11/2005, che disciplina i rapporti tra il Comune di San Vincenzo e il soggetto concessionario.

In base al contratto di concessione, il concessionario è tenuto a garantire la gestione operativa, tecnica ed economica del porto turistico, assumendo a proprio carico le attività di esercizio, manutenzione e gestione delle infrastrutture e dei servizi portuali, nel rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni contrattuali.

In particolare, il concessionario è obbligato a:

- assicurare la continuità e regolarità del servizio portuale, garantendo la funzionalità delle infrastrutture e dei servizi connessi;
- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti portuali, mantenendoli in condizioni di sicurezza ed efficienza;
- rispettare le norme in materia di sicurezza, navigazione, tutela ambientale e demanio marittimo;
- garantire il decoro e la fruibilità dell'area portuale, in coerenza con la funzione turistica

del porto;

- corrispondere al Comune il canone annuo di concessione, soggetto a rivalutazione secondo gli indici ISTAT, come previsto dall'art. 9 del contratto;
- consentire all'Amministrazione comunale lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sul rispetto degli obblighi concessori.

Gli obblighi contrattuali sono finalizzati a garantire una gestione del porto turistico efficiente, sicura e conforme alle finalità pubbliche del servizio, assicurando al contempo la valorizzazione dell'infrastruttura portuale e la tutela dell'interesse pubblico.

6. VINCOLI

Vincolo – descrizione	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Vincoli normativi e demaniali (demanio marittimo, sicurezza della navigazione, disciplina portuale)	Gestione economica in capo al concessionario	Onere diretto del canone demaniale e imposta di registro per il Comune	Modalità operative vincolate al rispetto delle norme	Impatto positivo in termini di sicurezza	—
Vincoli contrattuali derivanti dalla concessione rep. n. 95/2005	Stabilità del rapporto concessorio	Entrata certa per l'Ente tramite canone	Gestione affidata integralmente al concessionario	Nessun impatto negativo	—
Vincoli ambientali e paesaggistici	Costi ambientali a carico del concessionario	Sostenibilità garantita	Prescrizioni per la tutela del litorale e dell'ambiente	Miglior tutela del contesto ambientale	—
Vincoli finanziari (canone di concessione indicizzato ISTAT)	Economicità garantita dal modello concessorio	Impatto positivo sugli equilibri di bilancio	Nessuna limitazione alla continuità del servizio	Nessun impatto diretto	—

Note:

La gestione del porto turistico di San Vincenzo è soggetta a specifici vincoli di natura normativa, concessoria, ambientale, tecnica e finanziaria, che ne disciplinano le modalità di esercizio e di sviluppo.

In particolare, il servizio è regolato dal contratto di concessione dei lavori di ampliamento e di gestione del porto turistico rep. n. 95 del 03/11/2005, nonché dalla normativa nazionale e regionale in materia di demanio marittimo, sicurezza della navigazione, tutela ambientale e disciplina portuale. Tali disposizioni vincolano le modalità di gestione delle infrastrutture portuali e l'erogazione dei servizi agli utenti.

Ulteriori vincoli derivano dalla natura concessoria del rapporto, che attribuisce al concessionario la piena responsabilità gestionale, tecnica ed economica del porto, mentre il Comune esercita funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo, senza sostenere costi diretti di gestione ordinaria.

Sussistono inoltre vincoli di carattere ambientale e paesaggistico, connessi alla localizzazione del porto e alla necessità di garantire la tutela del litorale, dell'ecosistema marino e del contesto urbano circostante, nel rispetto delle autorizzazioni e delle prescrizioni degli enti competenti.

Dal punto di vista finanziario, il rapporto concessorio garantisce al Comune un'entrata stabile costituita dal canone annuo di concessione, soggetto a rivalutazione ISTAT, senza generare oneri diretti di gestione per l'Ente.

Nel complesso, i vincoli sopra descritti non incidono negativamente sulla continuità e sulla qualità del servizio portuale, che risulta regolarmente erogato nel rispetto delle finalità pubbliche e delle disposizioni contrattuali.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Dall'analisi complessiva della gestione del porto turistico di San Vincenzo emerge un quadro sostanzialmente positivo, caratterizzato da una gestione continuativa e conforme alle previsioni del contratto di concessione dei lavori di ampliamento e di gestione del porto turistico rep. n. 95 del 03/11/2005 e alla normativa vigente in materia di demanio marittimo e disciplina portuale.

La verifica effettuata evidenzia che il modello gestionale adottato, basato sul rapporto concessorio, risulta compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, consentendo al Comune di garantire l'erogazione del servizio portuale senza sostenere costi diretti di gestione ordinaria, trasferendo al concessionario le responsabilità operative, tecniche ed economiche della gestione.

Sotto il profilo finanziario, la gestione del porto turistico produce effetti positivi sugli equilibri di bilancio dell'Ente, in quanto genera un'entrata stabile costituita dal canone annuo di concessione, rivalutato sulla base degli indici ISTAT, senza comportare oneri gestionali diretti a carico del bilancio comunale.

In relazione alla qualità del servizio, il porto turistico risulta gestito in modo conforme agli obblighi concessori, garantendo la funzionalità delle infrastrutture, la sicurezza delle attività nautiche e la fruibilità dell'area portuale, anche in relazione al ruolo strategico del porto per lo sviluppo turistico ed economico del territorio comunale.

In prospettiva futura, l'Amministrazione comunale continuerà a svolgere le attività di vigilanza e controllo previste dal contratto di concessione, valutando eventuali interventi di miglioramento e adeguamento delle infrastrutture portuali in funzione delle esigenze dell'utenza, dell'evoluzione normativa e delle politiche di sviluppo sostenibile del territorio costiero.

Nel complesso, la gestione del porto turistico di San Vincenzo si conferma adeguata rispetto agli obiettivi dell'Ente, assicurando un equilibrio tra tutela dell'interesse pubblico, sostenibilità economica e valorizzazione dell'infrastruttura portuale.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Servizio di ristorazione scolastica per gli studenti e insegnanti dell'Istituto comprensivo “P. Mascagni” (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e per il nido comunale. Affidato alla ditta “Vivenda” spa.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

$\frac{1}{2\pi}$ oggetto (sintetica descrizione del servizio) **CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA, RISTORAZIONE DEL NIDO, RISTORAZIONE DEI DIPENDENTI COMUNALI (solo per il Comune di Sassetta), A BASSO IMPATTO**

AMBIENTALE, PER I COMUNI DI SAN VINCENZO E SASSETTA, PER IL PERIODO 01.09.2021 – 31.08.2027;

$\frac{1}{2\pi}$ data di approvazione, durata - scadenza affidamento: **contratto approvato il 28 marzo 2022, durata tre anni, consegna anticipata il 1.9.2021 scadenza 31.08.2024;**

$\frac{1}{2\pi}$ contratto di rinnovo, durata – scadenza affidamento: **contratto approvato il 27 agosto 2024, durata tre anni, scadenza 31.08.2027;**

$\frac{1}{2\pi}$ valore complessivo e su base annua del servizio affidato con contratto di rinnovo: euro **1.021.218,04 (Euro un milione ventunomiladuecentodiciotto e centesimi quattro)** escluso IVA di legge, di cui €. 6.300,00 (Euro seimilatrecento e centesimi zero) per oneri della sicurezza afferenti l'impresa, oltre I.V.A. ai sensi di legge, per un importo complessivo pari ad € **1.062.066,76** (Euro un milione sessantaduemilasessantasei e centesimi settantasei) I.V.A. COMPRESA, a seguito di adeguamento ISTAT e per iscrizione all'elenco ministeriale delle Stazioni Appaltanti che aderiscono alle mense biologiche scolastiche, con conteggio di numero di pasti uguali rispetto al precedente servizio svolto, valore base annua **354.022,25 IVA** compresa;

$\frac{1}{2\pi}$ criteri tariffari;

$\frac{1}{2\pi}$ principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti: **onere dell'eventuale revisione e/o potenziamento delle attrezzature del Centro cottura senza obbligo da parte dell'Amministrazione comunale di rilevarle, rimanendo questo comunque nelle disponibilità del Comune al termine dell'appalto. Ogni nuova installazione e comunque subordinata al preventivo esame e formale assenso da parte dell'Amministrazione comunale.**

$\frac{1}{2\pi}$ qualità dei servizi; **l'impresa aggiudicataria si assume ogni e qualsiasi onere diretto o indiretto inerente l'acquisto dei generi alimentari, la preparazione e la confezione dei pasti, nonché inerente il personale addetto (compresi gli oneri previdenziali assicurativi), il trasporto dei pasti ai singoli terminali, la gestione informatizzata dei dati degli utenti iscritti al servizio, la registrazione delle presenze e la prenotazione dei pasti, la consegna, la distribuzione e lo sporzionamento dei medesimi, la pulizia e il riordino delle stoviglie e dei locali. L'impresa aggiudicataria deve fornire anche i sacchi per riporre i rifiuti nei terminali dove viene effettuato lo sporzionamento. L'impresa aggiudicataria risponde direttamente e indirettamente di ogni danno che per fatto proprio o dei suoi dipendenti può derivare al Comune e a terzi, compresi ovviamente i destinatari del servizio. L'impresa aggiudicataria si assume tutte le responsabilità per eventuali avvelenamenti,**

tossinfezioni, infezioni ed intossicazioni derivanti da cibi preparati dal proprio personale, compresi quelli forniti da altri centri cottura in caso di emergenza.

$\frac{1}{2\pi}$ costi dei servizi per gli utenti: **€. 4,478 (Euro quattro e centesimi, arrotondato a quarantotto)**, oltre IVA, per pasto/utente per entrambi i Comuni di San Vincenzo e Sassetta

Nel caso di affidamento a società *in house*:

$\frac{1}{2\pi}$ eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);

$\frac{1}{2\pi}$ obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

--

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

$\frac{1}{2\pi}$ struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza)

$\frac{1}{2\pi}$ **Il Comune, tramite il personale dell'Ufficio Scuola, può effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità più opportune, controlli sia al Centro cottura che nei terminali, al fine di verificare la rispondenza del servizio fornito dall'appaltatore alle prescrizioni contrattuali del presente capitolato e alle normative vigenti in materia. I controlli sui pasti potranno essere effettuati sul luogo di cottura, di distribuzione e di trasporto in ogni momento dal personale a ciò delegato dall'Amministrazione comunale, comunicando all'appaltatore qualifiche e nominativi dei soggetti preposti al controllo siano essi interni o esterni all'Ente. I controlli igienici potranno essere effettuati in qualsiasi momento, sui macchinari/materiali impiegati e sugli alimenti, oltre che in relazione alla conformità dei prodotti di pulizia e sanificazione utilizzati rispetto a quanto indicato in sede di offerta e alla normativa vigente. Su richiesta del personale del Comune o suo incaricato, l'appaltatore deve mettere a disposizione dei tecnici incaricati dal Comune stesso per effettuare i controlli di conformità, il Piano di autocontrollo da esso predisposto, le registrazioni delle procedure, i risultati delle verifiche effettuate (rapporti di prova in forma integrale) e la documentazione allegata. Le schede tecniche di tutti i prodotti alimentari devono essere a disposizione nel Centro Cottura ed esibite durante i**

controlli o fornite se richieste dell'Amministrazione. Al fine di attestare il rispetto delle quantità minime di prodotti di origine biologica o provenienti da sistemi di produzione integrata offerti dall'affidatario nel progetto tecnico, l'appaltatore dovrà fornire al Comune, oltre alla documentazione di assoggettamento ivi indicata, anche un documento riepilogativo mensile, indicante le quantità in peso delle varie tipologie di prodotti forniti, suddivise tra prodotti di origine biologica o provenienti da sistemi di produzione integrata e prodotti privi di tali caratteristiche.

¹_{2π} altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Dal punto di vista dei controlli periodici si evidenzia quanto segue:

- nel 2024 sono stati effettuati dall'ufficio scuola n. 3 sopralluoghi di cui n. 2 al centro cottura interno all'asilo nido comunale (15/04/2024 e 22/11/2024) e n.1 al centro cottura centrale in data 16/12/2024. I sopralluoghi non hanno evidenziato nessuna difformità rispetto a quanto richiesto nel capitolato d'appalto.

- nel 2025 sono stati effettuati dall'ufficio scuola n. 3 sopralluoghi di cui n. 1 al centro cottura interno all'asilo nido comunale in data 19/02/2025 e n. 2 al centro cottura centrale (29/04/2025 e 21/11/2025). Anche in questo caso non è stata rilevata nessuna difformità.

Di seguito il link alla pagina del sito istituzionale nel quale sono stati pubblicati i verbali dei sopralluoghi effettuati:

<https://www.comune.sanvincenzo.li.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Verbali-sopralluoghi-mensa>

Per quanto attiene invece l'impatto economico del servizio sul bilancio dell'ente e recupero debiti anno precedente, per competenza si rimanda al Settore Servizi Finanziari e all'Ufficio Entrate.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

--

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

- $\frac{1}{2\pi}$ dati identificativi: **Società VIVENDA S.P.A., con sede in Roma, in Via Francesco Antolisei n. 25, iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Roma, Registro Imprese – Archivio Ufficiale in data 19 febbraio 2004, n. iscrizione 07864721001, Codice fiscale / Partita I.V.A. 07864721001**
- $\frac{1}{2\pi}$ oggetto sociale: **prestazione di servizi di ristorazione**
- $\frac{1}{2\pi}$ altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata¹

- $\frac{1}{2\pi}$ tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società *in house* precisare la scadenza dell'affidamento diretto;
- $\frac{1}{2\pi}$ n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;
- $\frac{1}{2\pi}$ n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;
- $\frac{1}{2\pi}$ riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

--

Nel caso di affidamento a società *in house providing*

¹ Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. n.175/2016.

- $\frac{1}{2\pi}$ benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi;
- $\frac{1}{2\pi}$ la percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività;
- $\frac{1}{2\pi}$ risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio;
- $\frac{1}{2\pi}$ entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

- $\frac{1}{2\pi}$ costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
- $\frac{1}{2\pi}$ costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
- $\frac{1}{2\pi}$ ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
- $\frac{1}{2\pi}$ investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
- $\frac{1}{2\pi}$ n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
- $\frac{1}{2\pi}$ tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF²

- $\frac{1}{2\pi}$ valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio³;
- $\frac{1}{2\pi}$ situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

² Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

³ Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.

$\frac{1}{2\pi}$ situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

ESEMPIO:

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariff e	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
<i>Contratto di servizio</i>							
<i>Risultati raggiunti</i>							
<i>Scostamento</i>							

Note:

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

Conformità agli Indicatori di Qualità per i Servizi Ristorazione scolastica forniti dalla società Vivenda Spa

La presente relazione valuta la conformità della società Vivenda spa agli indicatori di qualità stabiliti dal decreto "Made in Italy" per la gestione dei servizi di ristorazione scolastica. Le procedure di attivazione, variazione, cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione) sono adeguate e chiare sia al personale interno che agli utenti esterni. L'approccio strutturato della società garantisce un'operatività coerente e conforme alle normative vigenti.

2. Tempi di Risposta alle Richieste

I tempi di risposta alle richieste di attivazione del servizio, di variazione e cessazione, tempo di attivazione del servizio, di risposta motivata a reclami, di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati, di intervento in caso di segnalazioni per pulizia sono adeguate e rispondono a una efficace ed efficiente gestione del servizio. Questo aspetto ha avuto un impatto significativo sulla soddisfazione degli utenti e sull'ottimizzazione dei processi interni.

3. Qualità Contrattuale

La Società Vivenda Spa ha rispettato pienamente tutti i termini e le condizioni contrattuali. Questo include l'adempimento delle specifiche tecniche, il rispetto delle scadenze e l'osservanza delle normative di sicurezza e di qualità. L'aderenza agli aspetti contrattuali dimostra la serietà e la responsabilità con cui la Società svolge l'incarico affidatole.

Conclusioni

In conclusione, la società Vivenda spa ha rispettato pienamente gli standard richiesti dagli indicatori di qualità nel rispetto dei valori etici e nella collaborazione e nel confronto continuo con l'amministrazione comunale. Tutto questo è dimostrato anche dagli apprezzamenti espressi dagli utenti (commissione mensa, famiglie, insegnanti).

ESEMPIO:

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
<i>Contratto di servizio</i>						
<i>Benchmark (altri)</i>						
<i>Risultati raggiunti</i>						
<i>Scostamento</i>						

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società *in house providing*, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

ESEMPIO:

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazio ni specifiche e da assicurar e (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

Note:

--

Eventuale

6. VINCOLI

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;
- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità à finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
<i>Vincolo - descrizione</i>					

Note:

--

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.



POLIZIA LOCALE



COMUNE DI SAN VINCENZO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

PARCHEGGI PUBBLICI ED AREE DI SOSTA SOGGETTE A PAGAMENTO

L'Art. 7 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 30 Aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) come modificato dall'art.23, comma 1 lett. a) della L. n. 177 del 25/11/2025 (G.U. 29/11/2025, n. 280), testualmente recita: “stabilire, previa deliberazione della giunta, fasce di sosta laterale e parcheggi nei quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma di denaro; con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono individuati le modalità di riscossione del pagamento e, in particolare, le caratteristiche, le modalità costruttive e i criteri di installazione e di manutenzione dei dispositivi di controllo della durata della sosta, le categorie dei veicoli esentati nonché, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, i limiti massimi delle tariffe”. Il comma 8 dello stesso articolo dispone che il Comune può gestire direttamente tali aree o al contrario darle in concessione.



POLIZIA LOCALE



COMUNE DI SAN VINCENZO

Il Comune di San Vincenzo ha:

- con D.G.C. n. 91 del 13.04.2017, come modificata dalla n. 139 del 06.06.2017, adottato gli atti di indirizzo per l'istituzione e la gestione delle zone di sosta a pagamento nel tratto extraurbano di Via della Principessa;
- con D.G.C. n. 54 del 12.03.2024 aggiornato criteri delle soste a pagamento in Via della Principessa;
- con Ordinanza n. 154 del 1° giugno 2012 istituito zone di sosta a pagamento senza custodia sul lato mare del tratto extraurbano di Via della Principessa compreso tra le progressive chilometriche 3+170 e 8+600;
- con Ordinanza n. 29 del 25.03.2015 apportato modifiche al sistema dei parcheggi in Via B. Alliata, Piazza O. Mischi, Piazza Umberto I e disposto il riordino dei tempi e dei modi di utilizzo delle zone di sosta a pagamento nel centro urbano;
- con Ordinanza n. 49 del 24 aprile 2015 apportato modifiche alla regolamentazione della sosta dei veicoli su Via della Principessa nel tratto compreso tra Via Provenza e la progressiva chilometrica 8+600;
- con Ordinanza n. 94 del 09.06.2017 istituito nuovamente zone di sosta a pagamento sul lato monte del tratto extraurbano di Via della Principessa;
- con Ordinanza n. 71 del 24.05.2018 modificato le zone di sosta subordinate al pagamento di una tariffa sul lato monte del tratto extraurbano comunale di Via della Principessa;
- con Ordinanza n. 44 del 19.03.2024 modificato ulteriormente le zone di sosta subordinate al pagamento di una tariffa sul lato monte del tratto extraurbano comunale di Via della Principessa.

I parcheggi nelle zone di Via della Principessa ed alcune zone del Centro Urbano sono subordinati al pagamento di una tariffa e per questo motivo, non disponendo l'Ente di personale ed attrezzature da impiegare nella gestione dei suddetti parcheggi, gli stessi vengono gestiti esternamente dalla Società S.I.S. SEGNALETICA S.r.l. [con sede in Loc. Mantignana – Corciano (PG), in Via Torquato Tasso n. 12, Codice Fiscale e Partita IVA 00162020549] alla quale è stato affidato il servizio tramite procedura aperta di gara su piattaforma S.T.A.R.T., ai sensi dell'art. 71 D.Lgs 36/2023, da aggiudicare con il criterio



POLIZIA LOCALE



COMUNE DI SAN VINCENZO

del minor prezzo, inteso come massimo ribasso, espresso in percentuale, rispetto all'importo a base di gara (*ex Art. 108 comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023*) come da Determinazione Dirigenziale n. 761 del 16/08/2023 e relativo Capitolato speciale d'Appalto (*Allegati A e B*).

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

A seguito di aggiudicazione di gara con Determinazione Dirigenziale N. 909 del 05/10/2023 (*Allegato C*) pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 05/10/2023 al 20/10/2023, è stato stipulato il conseguente contratto di servizio tra il Comune di San Vincenzo e la Ditta S.I.S. SEGNALETICA INDUSTRIALE STRADALE S.r.l. [con sede in Loc. Mantignana – Corciano (PG), in Via Torquato Tasso n. 12, Codice Fiscale e Partita IVA 00162020549] avente ad oggetto *“IL NOLEGGIO, L'INSTALLAZIONE, LA MANUTENZIONE, L'ASSISTENZA TECNICA E LO SCASSETTAMENTO DEI PARCOMETRI NELLE ZONE COMUNALI IN CUI LA SOSTA DEI VEICOLI È SUBORDINATA AL PAGAMENTO DI UNA TARIFFA, NONCHÉ L'INSTALLAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA RELATIVA SEGNALETICA SU VIA DELLA PRINCIPESSA, DAL 05.10.2023 AL 02.01.2025 – CIG A004EF9C68 – Repertorio n. 105”*;

Il contratto è stato stipulato in data 20/11/2023 con Repertorio n. 105/2023 e prevede una durata per il periodo dal 05/10/2023 al 02/01/2025 (*Allegato D*);

Il servizio così affidato prevede un importo di Convenzione pari ad € 40.108,23 oltre IVA di cui € 8.823,80 per un totale comprensivo IVA pari ad € 48.932,03;

Il Contratto di Servizio, come previsto dagli Artt. 1,2,3 del Capitolato Speciale d'Appalto (*Allegato B*),

1. dovrà essere comprensivo e specificato nel modo seguente:

- a) la locazione, l'installazione e la manutenzione di n. 21 parcometri e della relativa segnaletica stradale su Via della Principessa nel tratto compreso tra il km 3+200 ed il km 8+600 attivi nel periodo 1° giugno – 30 settembre di ogni anno (2023-2024);
- b) la locazione, l'installazione e la manutenzione di n. 3 parcometri nel Centro Urbano in sostituzione di quelli esistenti attivi nel periodo 1° aprile – 30 settembre di ogni anno (2023-2024), precisamente:
 - i. n. 2 parcometri in Piazzale dei Benvenuti;
 - ii. n. 1 parcometro in Piazza Gramsci;



POLIZIA LOCALE



COMUNE DI SAN VINCENZO

- c) la locazione, l'installazione e la manutenzione di n. 4 parcometri nel Centro Urbano in sostituzione di quelli esistenti attivi tutto l'anno nel periodo dal 04 settembre 2023 al 02 dicembre 2024, precisamente:
- i. n. 2 parcometri in Via della Stazione;
 - ii. n. 1 parcometro in Piazza Vittorio Veneto;
 - iii. n. 1 parcometro in Piazza Osvaldo Mischi.
- d) scassetamento dei parcometri, trasporto, conteggio e versamento dei valori presso la tesoreria.
2. la determinazione delle tariffe, dei calendari e degli orari di sosta è di competenza dell'Amministrazione Comunale che li regola in base alle proprie politiche della sosta in funzione di ragioni di interesse pubblico o di nuove e diverse esigenze sopraggiunte (D.G.C. n. 54 del 12.03.2024).
3. Il regolamento della sosta dovrà avvenire secondo la seguente tabella:

Ubicazione parcometri	Periodo di attività	Fascia oraria
Via della Principessa	1° giugno – 30 settembre	8:00 ÷ 20:00
Piazzale dei Benvenuti Piazza Gramsci Via della Stazione Piazza Vittorio Veneto Piazza Osvaldo Mischi	1° aprile - 30 settembre	8:00 ÷ 24:00
Via della Stazione Piazza Vittorio Veneto Piazza Osvaldo Mischi	1° ottobre – 31 marzo	9:00 ÷ 13:00 / 16:00 ÷ 20:00

In esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 12/03/2024 ed in attuazione della relativa Ordinanza N. 44 del 19/03/2024, con Determinazione Dirigenziale n. 272 del 21/03/2024 (*Allegato E*), sono state ulteriormente integrate le aree di sosta soggette al pagamento di una tariffa presenti sul lato monte del tratto extraurbano comunale di Via della Principessa ed incrementato il numero dei parcometri presenti su Via della Principessa al fine di accogliere le richieste e soddisfare le esigenze di cittadini e turisti che usufruiscono di questo servizio, in particolar modo, durante la stagione balneare;



POLIZIA LOCALE



COMUNE DI SAN VINCENZO

Possiamo individuare il costo complessivo della prestazione in € 48.932,03 (comprensivo IVA) integrato di € 2.416,39 (comprensivo IVA) e ricomprende le spese di gestione per l'intero periodo dal 05/10/2023 al 02/01/2025, come da Contratto di Servizio; tale importo viene finanziato tramite fondi propri di Bilancio dell'Ente.

Il servizio è stato avviato in data 05/10/2023 (Det. N. 909 del 05/10/2023) ed integrato in data 21/03/2024 (Det. N. 272 del 21/03/2024) come dettagliato nella tabella seguente:

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio (2023-2024)	---	€ 48.932,03	Sono diversificate a seconda della zona di sosta	---	Il personale addetto al controllo dell'attività è costituito dagli Agenti di Polizia Locale	Per il periodo di affidamento la spesa presunta complessiva è pari ad € 48.932,03	---
	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Integrazione Contratto di servizio (2024)	---	€ 2.416,39	Sono diversificate a seconda della zona di sosta	---	Il personale addetto al controllo dell'attività è costituito dagli Agenti di Polizia Locale	Per l'integrazione e della fornitura oggetto di affidamento la spesa presunta complessiva è pari ad € 2.416,39	---



4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio in oggetto si pone come obiettivo la regolamentazione ed il controllo delle aree di sosta soggette a pagamento all'interno del territorio comunale.

Non sono state svolte, per via della natura intrinseca del servizio, indagini di "customer satisfaction" o di raccolta di segnalazioni dall'utenza da parte del Comune, mentre il gestore non ha inviato informazioni circa la qualità del servizio.

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio
Contratto di servizio	Fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature, nessuna esclusa, comprensiva dei pezzi di ricambio necessari, per tutta la durata della locazione. Essa dovrà comprendere anche i danni causati da atti vandalici ed eventi atmosferici, nonché da	Tracciatura della segnaletica stradale orizzontale, anche nelle aree limitrofe a quelle a pagamento, in modo da distinguerle da quelle libere. La ditta appaltatrice, prima dell'entrata in vigore delle zone di sosta a pagamento,	Possibilità per l'utenza di accedere ad agevolazioni tariffarie attraverso l'acquisizione presso il Comune di permessi prepagati per la sosta nelle aree soggette a pagamento. Al fine di agevolare la sosta ed il relativo pagamento è stata attivata la Sosta tramite APP, in particolare tramite l'utilizzo della nota App "Easypark".	La Società ha sempre rispettato i termini e le condizioni poste nel Contratto di Servizio.	Il Servizio è accessibile a tutti gli utenti.



POLIZIA LOCALE



COMUNE DI SAN VINCENZO

<p>sinistri stradali quando non sia stato possibile risalire all'autore materiale del danno.</p> <p>Assistenza continua e tempestiva, con garanzia della sostituzione delle macchine non funzionanti entro 24 ore dalla richiesta di intervento, notificata anche per posta elettronica, nel caso queste non siano funzionanti o siano divenute inefficienti.</p> <p>Smontaggio e ritiro, ovvero semplice disattivazione delle macchine alla fine dei periodi annuali di attività sopra indicati dei parcheggi a pagamento temporanei nonché alla fine del periodo di locazione.</p> <p>Il servizio è erogato in modo da garantirne l'efficienza e l'efficacia nell'ottica del miglioramento continuo, adottando le soluzioni</p>	<p>realizza/verifica la necessaria segnaletica orizzontale ed installa/verifica la conformità della segnaletica verticale ai disposti del Codice della Strada e del relativo Regolamento di Esecuzione, ben visibile all'utenza, oltre a quella recante informazioni sugli orari in cui è obbligatorio il pagamento della sosta ed ogni altra segnalazione ritenuta necessaria, secondo le indicazioni del locale Comando di Polizia Locale. La Società si preoccupa che su ogni parcometro siano esposti i suoi dati identificativi, le tariffe e le modalità di</p>			
---	---	--	--	--

Via Lucca N 1/3 – 57027 San Vincenzo (LI) Tel. 0565 703.703

comunesanvincenzo@postacert.toscana.it

comandopl@comune.sanvincenzo.li.it



POLIZIA LOCALE



COMUNE DI SAN VINCENZO

	tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo conformemente ai principi di sostenibilità e di proporzionalità e secondo criteri di fattibilità tecnica ed economica.	pagamento in lingua italiana, inglese e tedesca.			
--	--	--	--	--	--

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Quanto previsto contrattualmente viene espletato in toto dalla Ditta S.I.S. SEGNALETICA INDUSTRIALE STRADALE S.r.l., la quale provvede ad erogare il servizio ed effettuare assistenza in tutte le aree di sosta soggette a pagamento che si trovano all'interno del territorio comunale, con tempi di risposta molto bassi e mantenendo alta l'efficienza del servizio.

Le segnalazioni di malfunzionamenti raccolte dagli operatori vengono prese in carico, risolte e chiuse in tempi molto brevi o comunque mai superando i tempi stabiliti dal Capitolato e dai documenti contrattuali; inoltre, il Gestore è responsabile della disciplina e del regolare svolgimento del servizio e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme previste per legge.

Fino ad oggi, gli obblighi contrattuali di cui all'Articolo 5 – Obblighi dell'aggiudicatario del Contratto di Servizio e all'Articolo 7 – Obbligazioni a carico della ditta aggiudicataria e modalità operative ed Articolo 8 – Ulteriori obblighi dell'aggiudicatario individuati nel Capitolato speciale d'Appalto, risultano essere stati rispettati.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Come da Capitolato Speciale d'Appalto risultano essere oggetto della fornitura tutte le aree di sosta soggette a pagamento all'interno del territorio comunale, raggiungendo così la totalità dell'utenza e la relativa fruibilità del servizio.

L'Amministrazione si ritiene soddisfatta dell'attuale gestione dei parcheggi.